Le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce degli uomini d'oggi, dei poveri soprattutto e di tutti coloro che soffrono, sono pure le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce dei discepoli di Cristo, e nulla Vi è di genuinamente umano che non trovi eco nel loro cuore.
La loro comunità, infatti, è composta di uomini i quali, riuniti insieme nel Cristo, sono guidati dallo Spirito Santo nel loro pellegrinaggio verso il regno del Padre, ed hanno ricevuto un messaggio di salvezza da proporre a tutti.
Perciò la comunità dei cristiani si sente realmente e intimamente solidale con il genere umano e con la sua storia.

Gaudium et Spes, 1

Come anche ribadito dal Concilio Vaticano II, compito del cristiano è quello di impegnarsi anche nella vita politica. Non a caso fra le commissioni del CPaP ne è stata costituita una, "Pace, Giustizia e Salvaguardia del Creato", che ha a cuore la "intima solidarietà" fra la Comunità dei Cristiani e il Mondo.

Viene di seguito riportato un progetto proposto dalla citata commissione.

Politica e Bene Comune

Proposta per la comunità seriatese

Premessa

Vorremmo parlare di politica, a Seriate, per offrire ai cristiani e agli uomini di buona volontà la possibilità di una riflessione condivisa da coniugare con le urgenze del vivere quotidiano, dentro la nostra città.

Ci piacerebbe evitare l'estemporaneità e porre le basi per un itinerario che abbia un respiro lungo (almeno sino alla fine del mandato dell'attuale Consiglio), nella convinzione che l'occuparsi di politica - una della cose più belle che ci siano – richiede tempi in grado di andare oltre la cronaca contingente.

Pensiamo occorra evitare il virus dell'antipolitica proponendo come antidoto la passione per le sorti della città in cui viviamo, da alimentare coinvolgendo le diverse generazioni.

Il percorso possibile

Quello che proponiamo è un percorso che sia per tutti, credenti e non credenti, perché la politica e la città sono di tutti; nel caso dei cristiani ci piace sottolineare che abbiamo bisogno di donne e di uomini in grado di incarnare e attualizzare la riflessione conciliare sul ruolo dei laici nel mondo (oltre che nella Chiesa). In altri termini di persone che cerchino la giustizia del Regno di Dio nel mondo mettendo a frutto le proprie

ricche competenze con il coraggio di agire con quell'autonomia che il Vaticano II chiede al cristiano che vuole costruire la città dell'uomo insieme a tutti gli altri cittadini.

Il percorso possibile prevede una prima tappa, all'inizio del 2014, per offrire alla comunità seriatese da una parte un'occasione di riflessione generale sull'evoluzione del rapporto tra cittadini e politica e dall'altra la possibilità di leggere in modo specifico elementi (demografici, del territorio, sociali) che definiscono prerogative e specificità della nostra cittadina.

Si immagina poi di mantenere nel tempo, con un'iniziativa all'anno, l'attenzione riguardo temi specifici riconducibili ai bisogni del nostro territorio, per tradurre l'interesse a ciò che succede nella comunità.

Portando la proposta all'attenzione del Consiglio Pastorale siamo convinti che la politica sia servizio da rendere al bene comune; in proposito riportiamo quanto detto a suo tempo da Paolo VI e, di recente, da Papa Francesco.

> *"Prendere sul serio la politica significa affermare il dovere dell'uomo, di ogni uomo, di riconoscere la realtà concreta e il valore della libertà di scelta che gli è offerta per cercare di realizzare insieme il bene della città, della nazione, dell'umanità. La politica è una maniera esigente – anche se non la sola – di vivere l'impegno cristiano al servizio degli altri …" (Octogesima adveniens, 1971, 46).*

> *"La politica è la più alta forma della carità perché cerca il bene comune; …. la politica è un obbligo per i cristiani che non possono comportarsi da Pilato" (dalle Omelie in Santa Marta di Papa Bergoglio).*

La prima tappa (inizio 2014)

È previsto uno spazio di riflessione 'civica', promosso dalla Parrocchia, dal circolo ACLI e dalla sezione FNP/CISL di Seriate, con l'organizzazione di tre serate c/o il Teatro Aurora. La prima, tenuto conto dell'agenda e degli impegni del relatore individuato, fissata per il 28 febbraio; le altre due, collocate a seguire e tenuto conto del calendario parrocchiale, fissate per martedì 11 marzo 2014 (in quell'occasione il Consiglio previsto inizialmente per la stessa data 'confluirebbe' nella serata pubblica) e per martedì 18 marzo 2014. Di seguito il dettaglio delle tre serate:

Venerdì 28 febbraio 2014 ore 20.45
LA POLITICA OGGI
Tra attese, illusioni e rappresentazioni
Nando Pagnoncelli presidente IPSOS

Martedì 11 marzo 2014 ore 20.45
SERIATE TRA PASSATO E FUTURO
Le dinamiche demografiche e le trasformazioni del territorio
Due relatori in corso di individuazione

Martedì 18 marzo 2014 ore 20.45
VIVERE BENE A SERIATE
Welfare che verrà, tra opportunità educative e sociali
Due relatori in corso di individuazione

Quanto emergerà dagli incontri sarà raccolto e messo a disposizione per un confronto tra i candidati sindaci e le forze politiche locali, che verrà organizzato e gestito - in prossimità della scadenza amministrativa (verosimilmente tra maggio e giugno 2014) - dalle ACLI (così come è stato fatto nella precedente tornata amministrativa).

Le prospettive

Il percorso ipotizzato prevede che negli anni successivi (2015 e 2016), all'interno dei propri lavori, la Commissione Pace, Giustizia e Salvaguardia del Creato individui un tema per offrire un'opportunità di approfondimento all'intera comunità seriatese. Il tema verrà scelto entro l'inizio dell'anno pastorale, possibilmente previo passaggio in Consiglio Pastorale; l'iniziativa programmata (1/2 incontri al massimo) si collocherà in primavera.

Accanto all'approfondimento di questioni correlate al bene comune, rimane la possibilità di dedicare attenzione all'importanza della preghiera, anche in relazione alla politica. In tal senso si tratta di valutare quali forme questo può assumere nella vita ordinaria della Parrocchia.

Per la condivisione

1. Eventuali osservazioni e/o consigli riguardo il progetto presentato "Politica e Bene Comune".

2. La comunità cristiana si sente appartenente e "intimamente solidale" all'unica comunità umana? E' aperta al "secolo" o attenta solo agli atti di culto? C'è sensibilità verso quello che avviene nella città e nel mondo? Come si manifesta?

3. Ci sono differenze fra il "cittadino" e il "politico", fra la città e la politica? Dove le continuità e le discontinuità?

4. Come vedi il rapporto fra la Parrocchia di Seriate e l'Amministrazione Comunale? C'è ascolto, rispetto e collaborazione? C'è qualche scelta o attività parrocchiale che ha influenzato o può influenzare le scelte dell'Amministrazione Comunale?